

Le vetrate del Santuario si trovano sulle due pareti laterali: 10 sulla parete ad Ovest e 10 sulla parete ad Est; sono posizionate a coppia, divise da un pilastro.

Le vetrate vogliono creare un'atmosfera che evochi la presenza dell'Invisibile e che porti alla meditazione e alla preghiera, con una gradazione cromatica che inizia dagli ingressi con toni intensi e che ci accompagna verso l'altare con toni chiarissimi.

La parete Ovest ha una dominante azzurra, con riferimento simbolico a Maria, cui il Santuario di Vanzago è dedicato, e segni di luce rossa, con riferimento allo Spirito Santo.

La parete Est inizia con colore dominante viola, simbolo della sofferenza e della Croce, e culmina con l'esplosione di luce della Risurrezione.

Per mantenere l'effetto pittorico e il gioco cromatico, le vetrate sono state realizzate con vetri soffiati e con "tagli", che vanno diminuendo nella parte alta, per privilegiare il senso di leggerezza

Dal libro: La luce evoca il Mistero

Le nuove vetrate artistiche del Santuario S. Maria del Suffragio

Parrocchia Ss: Ippolito e Cassiano Vanzago

Le vetrate del Santuario svolgono questo ruolo: libere dall'essere semplice supporto di immagini narrative e didascaliche: "giocano" con la luce e "lasciano giocare" la luce: la catturano, la penetrano e la restituiscono arricchita del sapore, colore e del calore del Mistero di Dio.

Lo stesso materiale del vetro, elemento trasparente, che chiude, ma non divide, va rispettato in questa sua peculiare caratteristica, altrimenti si rischia di "giocare" contro la stessa luce" appesantendola di figurazioni banali a scapito della profonda "spiritualità" che essa custodisce e diffonde. Nel Santuario di Vanzago, caratterizzato da un'architettura semplice e povera, si è voluto ricostruire esattamente quest'atmosfera "mistica" che aiutasse la liturgia della comunità e la preghiera di ciascuno. *"viene la luce nel mondo, quella vera che illumina ogni uomo"*. chi entra qui può sentirsi raggiunto, coinvolto e abitato da questa luce che è Cristo, può scoprirsi particella di luce colorata dentro il luminoso arcobaleno che sono i colori della tavolozza di Dio Creatore.

Il mutare continuo poi della luce, mai uguale lungo lo scorrere del giorno, è segno per il fedele del gioioso e festoso cammino verso la pienezza del Mistero di Dio. In ore particolarmente di luce la stessa matericità della struttura muraria sembra farsi più leggera, sciogliersi nell'incantesimo dei colori vibranti ed aprire davvero a pensieri "di cielo".

Tratto dalla presentazione di Don Domenico Sguatamatti

Collaboratore dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali e Arte Sacra

In occasione della inaugurazione del 22 Maggio 2011

Le vetrate sono state progettate e eseguite nella loro realizzazione in collaborazione con l'artista Francesca Lucchini